ABBONAMENTO: Anno... 25 — Semestre... — Trimestre...

GIORNALE DI UDINE

Conto-corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

GIOVEDI 6 Maggio 1920

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

La riapertura del Parlamento

Alla Camera dei deputati

ROMA, 5. — La seduta comincia alle ore 15. Presidenza del presidente Orlando.

L'aula è affollata. Si calcola siano presenti a Roma 400 deputati.

MATTEOTI DEPLORA

MATTEOTTI, sul processo verbale, in nome del gruppo parlamentare socialista, deplora che il Governo abbia prorogato dal 20 aprile al 5 maggio la data di riapertura della Camera. Ciò dimostra che chi fa opera negativa e impedisce al Parlamento di lavorare utilmente, non è il Partito socialista, ma il Governo.

GRASSI, Sottosegretario agli interni, dichiara che la proroga della Camera fu determinata da ragioni di ordine internazionale, indipendentemente dalla volontà del Governo; del resto essa fu di breve durata ed ora la Camera ha innanzi a sè un lungo periodo di tempo in cui potrà svolgere proficuamente tutta la sua attività. Il processo verbale è approvato.

IL SALUTO ALL'ON BISSOLATI

BERARDELLI, crede di interpretare il sentimento di tutta la Camera, inviando un saluto e l'augurio di pronta guarigione all'on. Bissolati che una grave malattia trattiene ancora lontano dai lavori parlamentari e prega il presidente di assumere notizie sulla sua salute.

GRASSI, sottosegretario, a nome del Governo si associa all'augurio.

PRESIDENTE. — Già spontaneamente si era dato cura di chiedere notizie dell'on. Bissolati, che ha veramente subito una grave operazione e le cui condizioni avevano destato una certa preoccupazione. E' lieto di annunciare che le sue condizioni sono molto migliorate. Si farà premura di portare all'on. Bissolati il saluto e lo augurio di tutta la Camera.

LE DOMANDE D'AUTORIZZAZIONE

Si presentano le domande di autorizzazione a procedere contro il deputato Bergamo per il reato contemplato dall'art. 1 della legge di P. S., contro l'on. Cavallera; contro l'on. Bergamo; contro il deput. d'Aiala, contro l'on. De Felice Giuffrida per ingiuria e diffamazione a mezzo della stampa; contro l'on. Bonato, l'on. Riccio, l'on. Morgari, l'on. Maestri, l'on. Vacirca e l'on. Salvadori.

Si commemorano i deputati defunti.

LA SOSTITUZIONE DI UN GIUDICE ISTRUTTORE

PORZIO sottosegretario alla giustizia all'on. Marangoni dichiara che il giudice istruttore Triberti del tribunale di Milano fu sostituito con un altro magistrato su proposta dei superiori dello stesso Triberti. La voce diffusa in Milano, per opera di un avvocato di quella città, il quale si vanta di avere ottenuto con la propria inframettenza tale provvedimento è assolutamente insussistente, tanto che quell'avvocato è stato sottoposto a provvedimento disciplinare.

MARANGONI prende atto di queste dichiarazioni. Nota però che il provvedimento preso contro il giudice istruttore ha sorpreso tutti coloro che hanno potuto rendersi conto del modo col quale il medesimo adempiva alle sue funzioni. Si augura che il provvedimento sarà revocato.

La discussione del bilancio dei lavori pubblici

Si apre la discussione sul bilancio dei lavori pubblici per l'esercizio 1919-1920.

PER L'INDUSTRIA IDROELETTRICA

BERRETTA afferma la necessità di risolvere il problema delle forze idroelettriche col fermo intendimento di giungere alla mèta, che non potrà conseguirsi se non col mezzo della socializzazione di tali forze, il solo che possa togliere di mezzo tutti gli ostacoli che ora si frappongono al loro sviluppo.

Concludendo riafferma il convincimento che l'industria idroelettrica e termoelettrica sfruttando un patrimocializzata, ma si augura ad ogni modo che se il governo non si sentirà la forza per addivenire alla vera e propria socializzazione farà almeno opera perchè la produzione sia veramente rivolta a fini sociali con un controllo e un sistema di concessioni inerente a tutti gli impianti di qualunque natura con tariffe sociali e con una utilizzazione dell'energia che risponda ai veri interessi nazionali (approvazioni).

PER LA RIFORMA DEL GENIO CIVILE

TRENTIN lamenta la deficienza dei fondi inscritti nel bilancio dei lavori pubblici nel primo esercizio dopo la guerra per far fronte alle opere pubbliche necessarie in ogni parte del paese.

Invoca la necessità della riforma del personale del genio civile in modo che sia reso più agile e più rispondente ai suoi scopi, eminentemente tecnici, specialmente in vista dei grandi e urgenti problemi idraulici e di bonifica che occorre risolvere per sottrarre il nostro paese dalla dipendenza dall'estero per ciò che riguarda l'alimentazione.

E' mancato ancora un programma organico di lavori pubblici e specialmente di bonifica, occorre quindi stabilire un piano regolatore di tali lavori in modo che essi possano effettivamente svolgersi ed eseguirsi senza ostacoli finanziari indipendentemente dalle disponibilità della cassa dei Depositi e Prestiti.

Sarebbe però opportuna l'istituzione di un organismo bancario nazionale che mediante appositi congegni potesse provvedere al finanziamento delle opere di bonifica e dei consorzi all'uopo istituiti.

PER I LAVORI PUBBLICI

BERTONE Richiama l'attenzione del governo sulla condizione data alle ferrovie economiche, alle tramvie interurbane e sul pericolo che molte di esse siano costrette a cessare lo esercizio con danno incalcolabile di intere regioni. Chiede che le domande di enti pubblici per la utilizzazione di forze idrauliche continuino come per lo passato ad avere la preferenza su quelle di privati ad evitare che possano prevalere interessi particolari sullo interesse pubblico.

Ciò potrebbe essere fonte di nuovi proventi per le stremate finanze degli enti locali. Confida che il governo inizierà una politica di lavori pubblici chiara, sincera, organica che risponda alle legittime aspettative del paese che desidera difendere nella pace ogni feconda attività (approvazioni, applausi al centro).

Sull'ordine dei lavori

UNA PROPOSTA dell'on. FONTANA

FONTANA rileva che la situazione interna è di una gravità eccezionale. Il paese attende dal parlamento e dal governo una parola che lo rassicuri; perciò, pur riconoscendo tutta la importanza del bilancio dei lavori propone che se ne sospenda la discussione per iniziare subito quella del bilancio dell'interno.

BEVIONE per amore di sincerità e chiarezza si associa alla proposta dell'on. Fontana. Osserva che essendo noto che uno dei più importanti gruppi della Camera ha deciso passare all'opposizione sarebbe una inutile accademia continuare la discussione dei lavori pubblici; occorre perciò affrettare una discussione politica che chiarisca la posizione dei singoli gruppi e dia le indicazioni necessarie per la costituzione di un ministero che possa sicuramente contare sulla maggioranza della Camera.

LABRIOLA aderisce anch'egli alla proposta dell'on. Fontana. Osserva che le più importanti questioni politiche sono state portate finora dinanzi alla Camera in forma equivoca. Osserva che nella politica estera la Camera italiana è la sola assemblea dei paesi dell'intesa che ancora non abbia avuto notizie sulle decisioni prese a San Remo. Nella politica interna si avvertono più qua e più là nel paese fenomeni di reazione e di insurrezione. La discussione del bilancio interno metterà la Camera in condizioni di affrontare le questioni che in questo momento hanno importanza preminente e dimostrerà anche se il ministero abbia o no la fiducia della maggioranza della rappresentanza nazionale.

CICOTTI. Non sa rendersi conto della proposta fatta dai precedenti oratori, tanto più che la Camera ha già manifestato il desiderio di discutere questioni concrete. Dichiara che il gruppo socialista non è alieno dal discutere la politica interna, ma è anzi desideroso di discutere tutta la politica del governo; non intende ——

(Qui manca una cartella del resoconto per difetto di trasmissione, essendosi ripreso a quanto pare ieri, un nuovo genere di ostruzionismo).

La risposta dell'on. Nitti

NITTI presidente del consiglio continuando il suo discorso dice:

Un voto politico deve dire chiaramente ciò che la Camera pensa e vuole e a questo voto egli non intende sfuggire, lo desidera e lo affretta. Era necessario che la Camera invece di persistere in quelle discussioni che abbracciano tutti gli argomenti senza risolverne alcuno, tornasse al metodo normale dei suoi lavori.

E' importante perciò di prendere regolarmente la discussione dei bilanci tra i quali è certamente della massima importanza quello dei lavori pubblici che comprende anche il problema dell'esercizio ferroviario.

Tuttavia l'oratore riconosce la legittima impazienza della Camera di essere informata della situazione del paese nella politica estera.

Rileva a questo proposito che da una stampa giallo per motivi oscuri (commenti) sono state diffuse notizie false allo scopo di turbare il sentimento del paese.

Il governo desidera che il paese conosca la posizione dell'Italia nella politica internazionale dopo il convegno di San Remo e quali saranno le direttive del governo nelle trattative con la Jugoslavia.

Propone che venerdì si svolgano le interpellanze sulla politica estera per modo che nello stesso giorno il governo possa fare le sue dichiarazioni. Si augura a questo proposito che gli interpellanti siano brevi perchè la Camera possa discutere il più sollecitamente possibile il bilancio e la politica interna.

Propone che appena finito di discutere il bilancio dei lavori pubblici sia discusso quello dell'interno.

Il governo è disposto a dimostrare che ha mantenuto come intende mantenere fede al suo programma che si riassume nella conciliazione dell'ordine colla libertà. Confida che nella discussione ognuno saprà prendere francamente il suo posto.

Ripete che il governo non eviterà nessuna discussione e non sfuggirà a nessuna responsabilità, ma non intende prestarsi a nessuna imboscata. (commenti).

MICHELI prega il governo di precisare il giorno in cui dovrebbe cominciare la discussione del bilancio dell'interno.

NITTI spiega che la discussione sul bilancio dei lavori pubblici possa chiudersi entro brevi sedute, ma se dovesse troppo protrarsi egli dovrebbe proporre di sospenderla per iniziare quella sul bilancio dell'interno.

MICHELI prega il presid. del consiglio di consentire che la discussione sul bilancio dell'interno si inizi martedì della prossima settimana.

NITTI presidente del consiglio non ha nulla in contrario che si inizi la discussione del bilancio dell'interno. — Resta così stabilito.

La seduta termina alle ore 19.30. —

Domani seduta alle ore 15. Interrogazione e svolgimento di proposte di legge sulle elezioni amministrative, sulla ricerca della paternità e sul divorzio. Seguito della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Al Senato del Regno

ROMA, 6. — Si presenta un'interrogazione sulla sfera d'influenza della Italia in Asia Minore. L'interrogante chiede in che consista precisamente la concessione assegnata ad Eraclea e come praticamente potrà svolgersi essendo rimasta la società francese esistente proprietaria delle miniere di carbone attualmente in esercizio nel territorio di Eraclea; a che punto siano le trattative con gli alleati per gli equi compensi all'Italia dovuti in base ai trattati che regolavano il nostro concorso alla guerra ed in corrispondenza all'assegnazione agli stessi alleati delle estesissime e ricche colonie già tedesche largamente fornite di porti e ferrovie.

SCIALOJA ministro degli affari esteri si riserva di far conoscere in quale giorno potrà rispondere.

DANEO, d'accordo col presidente del consiglio il giorno 20 dello scorso mese presentò una interrogazione firmata anche da numerosi ed autorevoli senatori al presidente del consiglio, ministro dell'interno, per sapere se fosse vero che alcuni treni che trasportavano truppe per servizio di ordine pubblico siano stati arrestati in alcune stazioni. Chiedeva risposta scritta, ma finora questa risposta non è stata data. Egli pensa che presidente del consiglio per la deferenza che ha sempre dichiarato di avere per il Senato voglia dare verbalmente le sue dichiarazioni e conservare tale fiducia. Intanto pare che i fatti si siano ripetuti e che questa notte alla stazione di Bologna sono stati staccati da un treno due vagoni che portavano carabinieri facendosi proseguire il treno senza i due vagoni. Prega il presidente di voler ricordare al presidente del consiglio che la risposta scritta avrebbe dovuto essere data a norma del regolamento entro otto giorni.

PRESIDENTE non può che associarsi alle esortazioni da governo.

Il governo germanico provvede

allo sgombero delle truppe dalla Ruhr

BERLINO, 4. — Il ministero della «Reichswehr» ha fatto pervenire ieri alla seconda divisione ed al sesto reggimento della «Reichswehr» un ordine del giorno nel quale è detto che la Polizia di Sicurezza (Sicherheits Wache), è incaricata, sotto la direzione e la responsabilità di organi civili, del ristabilimento del regime costituzionale nella regione a nord della Ruhr ed all'est della regione di Dusseldorf; che le truppe della Reichswehr le quali si trovano nella zona neutra di 50 chilometri, dovranno essere ridotte nel più breve termine a 20 battaglioni, 4 squadroni e due batterie.

La Reichswehr a Düsseldorf

PROVOCA DISORDINI

LONDRA, 4. — I giornali pubblicano un dispaccio da Amsterdam, secondo il quale le truppe governative avrebbero occupato Dusseldorf. Le truppe che occupavano parecchie città al sud di Wesel si sono riunite alle forze governative. Disordini sarebbero scoppiati in parecchi punti. Parecchi borgomastri hanno chiesto telegraficamente l'intervento dell'esercito, in seguito al rifiuto della polizia locale di intervenire.

PARIGI, 4. — Si ha da Magonza: Dusseldorf è occupata da 800 uomini del sesto reggimento della Reichswehr da ottocento uomini della polizia di sicurezza con 5 autoblindate ed un treno blindato. La polizia locale ha ricevuto l'ordine di consegnare le sue armi. La città è calma, ma la situazione è tesa.

Le indennità germaniche

AI PRIVATI INGLESI

LONDRA, 5. — Il Governo dedurrà dal primo versamento fatto dalla Germania, a titolo di indennità e riparazioni, la somma di cinque milioni di sterline, per consacrarla a coprire certi casi e domande di indennità dei privati per danni subiti da essi.

I successi del gov. italiano

TIENE ALLEGRI I DEP. INGLESI

LONDRA, 5. — Ecco maggiori particolari su un curioso episodio di cui avrete avuto notizia avvenuto ieri alla Camera dei Comuni a proposito della distribuzione delle navi da guerra tedesche fra gli alleati. Una risposta del sottosegretario di Stato al Ministero della marina ha suscitato l'ilarità dell'assemblea. La risposta riguardava l'Italia. Un deputato aveva chiesto se fosse vero che gli alleati di accordo, avevano deciso di adoperare le navi tedesche per tiri al bersaglio, a puro scopo di esercitazione. Il sottosegretario alla marina rispose che non vi è su questo punto accordo fra gli alleati. Ciascuna Nazione farà quello che riterrà più opportuno delle navi tolte al nemico.

In risposta ad una susseguente domanda il sottosegretario aggiunse: — «Fin d'ora le navi catturate alla Germania sono state distribuite come segue: alla Gran Brettagna 5 navi da guerra e 124 sottomarini, alla Francia 2 navi da guerra e 38 sottomarini, al Giappone 2 navi da guerra, agli Stati Uniti 2 navi da guerra all'Italia 7 sottomarini.

— E perchè nessuna nave da guerra all'Italia? — insistette il deputato.

— Perchè l'Italia — rispose il sottosegretario — avrà anche le navi tedesche affondate a Scapa Flow.

Fu questa la risposta che suscitò le risate della Camera. Sembra difatti che sia stato promesso all'Italia il materiale affondato a Scapa Flow che si potrà ricuperare quando verrà messo a galla.

Lloyd George migliora

LONDRA, 5. — Lo stato di salute del primo ministro Lloyd George è migliorato.

Una nuova tassa speciale

sui teatri, caffè concerti, balli

ROMA, 5. — Con vari decreti promossi dal ministro delle finanze on. Schanzer, di concerto col Presidente del Consiglio e col Ministro del Tesoro, sono stati disposti vari aumenti di tasse che riflettono spese meramente voluttuarie (le quali spesso per l'entità dei prezzi pagati a puro scopo di divertimento, rappresentano vere manifestazioni di lusso), devolvendo la quasi totalità dei relativi proventi alla pubblica beneficenza. I provvedimenti riflettono gli spettacoli drammatici e musicali e tutti gli altri spettacoli e trattenimenti dati nei teatri classificati, per i quali è stabilito un diverso trattamento tributario, secondo che i teatri si trovino in città di popolazione superiore ai 60 mila abitanti o nelle grandi stazioni balneari e climatiche, oppure si trovino nei minori centri. Un diritto erariale opportunamente graduato in misura tale da non nuocere allo sviluppo della industria teatrale, colpirà i biglietti di ingresso e quelli per l'occupazione dei posti nei grandi teatri. Un diritto in misura forte sarà prelevato sui biglietti per occupazione di palchi e barcaccie, quando i prezzi serali raggiungeranno lire cento e supereranno tale somma.

Per i teatri di minore importanza si applicheranno gli stessi diritti erariali fissati per i cinematografi. Sono contemporaneamente colpiti di un aumento di diritto erariale totalmente devoluto alla pubblica beneficenza, gli ingressi ai cinematografi, ai concerti, agli spettacoli di varietà, agli ippodromi e sferisteri, ai caffè concerti, ai ridotti ed in genere a tutti i luoghi nei quali si danno pubblici trattenimenti, cui si accede a pagamento.

Un decreto speciale connesso coi provvedimenti di cui sopra, colpisce con una tassa di concessione governativa, che va da lire trecento a lire mille, i balli e thè danzanti dati nei principali alberghi. L'intero provento di questa tassa, che verrà riscossa indipendentemente dai diritti erariali sugli ingressi, sarà devoluta alla pubblica beneficenza. I decreti promossi dal Ministro delle finanze contengono opportune disposizioni, che fanno partecipi i Comuni i quali finora riscuotevano la tassa per conto proprio, dei diritti erariali riscossi per gli spettacoli dati nei teatri classificati, in modo non solo da risarcirli, ma da assicurare loro un maggior provento, in conseguenza del riordinamento generale dato al sistema di riscossione. Questi speciali provvedimenti rispondono, nella convinzione del Governo, ai doveri che il momento impone, essendo di far concorrere in più larga misura tutti coloro che fanno spese di lusso, a vantaggio precipuo della pubblica beneficenza.

IL RIORDINAMENTO DELL'ESERCITO

La soppressione degli ispettorati

ROMA, 5 (rit.) Il nuovo ordinamento dell'Esercito, attuato dal 20 aprile scorso, sopprime le cariche d'ispettori generali dell'Esercito per la Fanteria, la Cavalleria, l'Artiglieria ed il Genio, tenute dai generali Diaz, dal Duca d'Aosta, dal Conte di Torino, Dall'Olio e Marieni. Il ministro Bonomi, nel rivolgere a nome dell'Esercito un saluto deferente e riconoscente ai generali ed ai Principi reali, che stanno per lasciare le alte cariche, ha voluto dare al generale Diaz, che ha unito il suo nome alla più gloriosa pagina militare italiana, un segno della gratitudine del Paese e infatti ieri mattina il Re firmò un decreto in cui a titolo di riconoscenza nazionale si mantengono a vita al generale Diaz lo stipendio e tutti gli assegni di cui godeva come capo di Stato Maggiore dell'Esercito. (Stefani).

L'AUMENTO DEL PREZZO DEL GRANO

ROMA, 6. — Il Consiglio dei ministri approvò il decreto col quale viene elevato il prezzo del grano del nuovo raccolto da un minimo di lire 125 ad un massimo di lire 150.

MEDIA DEI CAMBI

ROMA, 5. — Borsa dei cambi antimeridiana: Londra 84.50 — Svizzera 383 — New York 21.50 — cheque 21.60.

Notizie sommarie

LA REPUBBLICA ARGENTINA ha adottato il fuso orario di Greenwich che anticipa di un quarto d'ora l'ora ufficiale. Questa riforma entrerà in vigore a mezzanotte.

LO STATO DI SALUTE dell'ammiraglio Onsini è migliorato.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Da SAVORGNANO di Torre

La necessità di finire le due strade incominciate — Ci scrivono, 4:

Domenica scorsa in Savorgnano si sono riuniti i disoccupati del Comune per protestare contro la prolungata sospensione dei lavori di costruzione delle Strade «Savorgnano Ravosa» e «Savorgnano-Attimis». Venne votato un ordine del giorno nel quale si rivori vengano ripresi, di prendere possbera, che qualora non si pensasse, al più presto, a provvedere perchè i lavori vengano ripresi di prendere possesso dell'unico lavoro in corso nel Comune, quello della Strada Nimis-Savorgnano appaltato dalla Cooperativa di Nimis, in base a chissà quali preferenze, ed in barba alle circolari Ministeriali le quali dispongono che i lavori debbono essere consegnati alle Cooperative locali.

Lunedì 3 corr. venne presentata al Commissario Prefettizio una istanza dei proprietari appartenenti alle frazioni di Savorgnano e Ravosa, nella quale facendo risaltare gli utili e la necessità delle strade suddette si richiedeva che venissero ultimate al più presto. Alla R. Prefettura venne presentato l'ordine del giorno con oltre duecento firme di operai disoccupati.

E' davvero doloroso il fatto di dover constatare l'inerzia e l'incertezza dell'Autorità Comunale la quale frappone mille inciampi, mille dubbi e cerca una scappatoia qualsiasi pur di evitare la delibera del mutuo necessario per l'ultimazione dei lavori.

Se si pensa che, nel dopoguerra, il Comune non ha speso ancora un soldo per dar lavoro ai suoi operai disoccupati e se si considera che l'esecuzione delle due strade è portata a un punto che sarebbe ridicolo il non ultimarle; (la strada Savorgnano-Ravosa è eseguita per metà e quella Savorgnano-Attimis per quattro quinti) e che le somme già spese risulterebbero completamente sprecate, ed inutili i danni recati ai fondi nell'esecuzione del lavoro già fatto; non si comprende a quale criterio di economia od a quali interessi rispondano le difficoltà frapposte finora all'ultimazione.

Se il Commissario Prefettizio incominciasse a comprendere che non si può giocare colla pazienza degli operai, i quali non chiedono che il lavoro necessario per vivere e mantenere onestamente le loro famiglie, tutte le difficoltà sarebbero state appianate in pochi giorni e non si sarebbero fatto attendere per oltre un mese duecento operai.

Del resto gli operai sono decisi di occupare arbitrariamente i lavori mettendo così le autorità di fronte ad un fatto compiuto.

Si vuol sperare che anche per evitare possibili incidenti, con quella buona volontà che sinora è mancata, si cerchi una soluzione che risponda ai desiderata degli operai.

DA GEMONA

Teatralia — Ci scrivono, 4:

Giovedì sera alle ore 20.45, la rinomata Compagnia di prosa «Guido Bonio» inizierà al nostro Sociale un corso di rappresentazioni, alle quali, auguriamo un ottimo successo e morale e materiale.

Per prima recita verrà dato: «Scampolo» del Nicodemi.

Da PORDENONE

Il volo di una motocicletta — Ci scrivono, 5:

Questa notte i soliti ignoti dopo avere scassinando l'inferriata esterna dell'officina meccanica del nostro concittadino Savio Marcello sita in Via Molinari, penetrarono nel laboratorio, e si impossessarono d'una motocicletta quasi nuova del valore di L. 5000.

Il danno fu denunciato alle autorità locali.

Società Esercenti — Come abbiamo accennato nel numero precedente, ieri ebbe luogo la riunione all'albergo Centrale fra Albergatori, trattori, caffettieri osti della nostra Città e Circondario.

I convenuti erano circa una settantina. Prese la parola il sig. Tancredi Bormancin del Comitato promotore, il quale spiegò minutamente quale importanza avrà l'istituenda Società con basi concrete e fondamentali.

Terminata la discussione si passò alla nomina dei Consiglieri, tra i quali nella prossima seduta verranno scelti il Presidente, Vice Presidente, Segretario ed Esattore.

Da AMPEZZO

Denuncie. Ci scrivono 4: Dopo essere stati sabato decorso alla conferenza qui in Ampezzo, certi Pivotti Pietro di Vincenzo, Zanier Leonardo fu Giov. Maria, Adami Giacomo fu Giovanni e Toson Giacomo di Antonio ritornavano al loro paese in Enemonzo, quando giunti in prossimità, videro alcuni operai che volontariamente lavoravano sulla strada di S. Rocco. Era il primo maggio giorno di obbligato riposo per tutti, secondo costoro, e perciò con minaccie e con la forza li costrinsero ad abbandonare il lavoro. In seguito a ciò il nostro solerte brigadiere De Zordo, li denunciò, per violazione alla libertà del lavoro, alla giustizia, poi il compito di far bene comprendere ai quattro sopra citati che anche la libertà del lavoro è sacra.

Contravvenzione. Ieri venne elevata contravvenzione alla signora Plai Eva fu Nicolò di qui perchè domenica sera senza alcun permesso teneva in casa propria una festa da ballo e commerciava in liquori.

Da CIVIDALE

Disgrazia sul lavoro. Ci scrivono 5: Ieri venne condotto all'ospedale, nel reparto del dottor cav. Sartogo, certo Temporini Angelo di Gio. Batta di anni 18 di Albana (Prepotto) addetto ai lavori della Società Italiana di Cementi. Il predetto Temporini conduceva un vagoncino della Decauville e rimase impigliato sotto col piede sinistro, riportando uno squarcio con frattura del secondo e terzo metatarso, guaribile in giorni sessanta salvo complicazioni.

Al Giardino Infant. Dalla signorina Zuliani Amelia vennero versate lire 7.50 civanzate da un conto a lei affidato.

Da RESIA

Riunione soci Coop. di Lavoro fra Combattenti. — Ci scrivono, 4:

Giovedì 6 corr., alle ore 18, nella sala Pugnetti (sede della Cooperativa di Lavoro) avrà luogo la riunione di tutti i soci per trattare il seguente ordine del giorno: Modificazione all'art. 15 dello statuto — Cose varie.

Da S. DANIELE

Cinematografo. — Ci scrivono, 4:

Il «Quo Vadis» tenne per tre sere consecutive lo schermo del Cinema Teatro Corradini attraendo, dai paesi più lontani del Mandamento, una numerosa folla di appassionati ammiratori.

La meravigliosa esecuzione dell'impeccabile ricostruzione storica fu seguita con intensa passione dal numeroso pubblico.

Sabato, 8 maggio, avremo la serata di beneficenza pro Orfani di Guerra, con il bellissimo lavoro «Maciste Alpino», nelle sue roccambolesche avventure di guerra. E' da augurarsi che la cittadinanza abbia ad accorrere numerosa, portando il suo benefico contributo per questa opera santa di beneficenza. Domenica, 9, si replicherà in due rappresentazioni questo popolarissimo lavoro.

DA GORIZIA

Gorizia, 5 maggio 1920.

Le feste per la consegna

DELLA «CROCE DI GUERRA»

Dallo speciale Comitato, presieduto dal Sindaco Comm. Bombig, fu in massima concretato il programma dei festeggiamenti che s'intendono di organizzare qui, per i giorni 23 e 24 maggio, (Consegna a Gorizia della Croce al Merito di guerra e anniversario della nostra entrata in guerra).

Il giorno 23 maggio

Alle ore 10: Inaugurazione dell'obelisco eretto ad Oslavia, in memoria dei Caduti. Per recarvisi sarà stabilito un servizio di corriera a prezzi fissi.

Dalle 16.30 alle 19.30. Grande manifestazione ginnico-sportiva (corse podistiche, giuochi sportivi, esercizi collettivi, gare di salto ecc.), con ricchi e numerosi premi e con circa 300 partecipanti.

Dalle ore 20 alle 24: Prima grande fiera di ciliege, con ballo pubblico, sorprese, giuochi, trattenimenti svariati in Piazza Cesare Battisti.

Il giorno 24 maggio

Alle ore 10: In piazza Grande: solenne consegna alla Città della Croce al Merito di guerra da parte di S. E. il Comandante della zona.

Alle ore 11: al teatro Verdi: Commemorazione dell'avvenimento, tenuta da illustre oratore.

Dalle ore 16.30 alle 19.30: Continuazione della grande manifestazione ginnico-sportiva al Velodromo.

Dalle ore 20 alle 24: Nella piazza Cesare Battisti, sfarzosamente illuminata, trattenimento con ballo pubblico, durante il quale seguirà l'estrazione della lotteria dei cimeli di guerra, che dal giorno 19 in poi verranno esposti nella sala del Consiglio Comunale in Corso Giuseppe Verdi.

Si avrà cura che durante i festeggiamenti nei cinematografi siano date delle interessanti rappresentazioni di carattere patriottico, che funzionino delle vendite d'oggetti e ricordi patriottici e che ai forestieri sia agevolato il soggiorno nella nostra città.

Il ricavato dei festeggiamenti è — come già si sa — destinato per l'erigendo monumento in glorificazione del nostro Fante sul S. Michele.

UNA VERITA' SFUGGITA DALLA BOCCA DI UN SOCIALISTA

Forma oggetto di commenti l'accenno che il socialista sloveno avv. Tuma, fece parlando al Comizio pubblico in piazza Cesare Battisti, addì 1. maggio. Egli, in sostanza, si scagliò non solo contro la borghesia jugoslava, tiranneggiante a Lubiana, ma affermò come fra noi sia goduta una libertà maggiore di quella che esso può illudersi di godere nello Stato, tutto pregno di sciovinismo nazionale che è la Jugoslavia.

DUE ALTRE VITTIME DELLA GELATINA

Il villico Valerio Braida, d'anni 22, da Lucinico fu trovato ucciso in un campo, in seguito allo scoppio di un tubo di gelatina.

Per lo scoppio di una granata a mano, toccata imprudentemente, fu reso cadavere il gelatiere Giovanni Tuoni, d'anni 34, da Longarone.

CONFERENZE

In una sala della R. Scuola Normale, il prof. Biagio Marini tenne una conferenza sul tema: «Esame di coscienza, e revisione di valori». Ebbe il consenso di ben nutriti applausi.

In un locale dell'ufficio della Ginnastica, lo studente Ernesto Gresic tenne la seconda di un ciclo di conferenze sulla rivoluzione francese. Parlò bene ed applaudito.

Da CORMONS

Incendio — Ci scrivono, 2:

Ieri 1 maggio ad ore 6 scoppiò un incendio in piazza d'armi in un deposito di rottami e di munizioni.

La causa va ascritta allo scoppio di una cartuccia.

Accorsero prontamente i vigili al comando del capitano Gherzabek ed in breve l'incendio venne spento.

Notisi che questo corpo di vigili rimase sempre in funzione per tutto il tempo della guerra ed è l'unico che si trovi nella Venezia Giulia.

Nomina — Tempo fa il signor Emo Tomadoni, con decreto del Regio Governo, da tanti anni comandante di questo corpo di vigili, venne nominato maggiore di questo corpo, e per la Venezia Giulia, nonchè a Commissario del Teatro Comunale di Cormons.

La Presidenza del Tribunale d'Appello di Trieste d'accordo col R. Commissariato Generale Civile di Trieste ha trovato di nominare alla carica di ufficiale giudiziario il signor Giuseppe Tomadin, da Cormons, che da lunghi anni funziona presso il locale giudizio; persona benvoluta da tutta la cittadinanza e questa carica gli è ben meritata.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale

LA SEDUTA DI IERI

Sono presenti: il Sindaco Pecile (che presiede); gli assessori Venier, Borghese, della Porta, Murero, Cristofori; i consiglieri: Casasola, Zanuttini, Comencini, Celotti, Conti, Cremese, Marcolini, Zagato, Pitassi, Ostuzzi, Mini, Luzzatto, Cudugnello, Peratoner, Zuliani.

La seduta viene aperta alle ore 14.30.

Sono presenti il Sindaco, due assessori e sette consiglieri. Dopo un'ora circa il numero dei presenti raggiunge i ventuno.

Approvazioni senza discussione

Sono approvate senza discussione 25 deliberazioni prese di urgenza dalla Giunta, in sostituzione del Consiglio.

Sono inoltre approvati i provvedimenti di urgenza adottati dalla Giunta al fine di assicurare la continuità di funzionamento dell'Officina Comunale del gas; ed in seconda lettura il contributo di lire 500 annue ai Combattenti ed i miglioramenti ai medici condotti.

Il Legato di Toppo Wassermann

Breve discussione viene approvata la proposta della Giunta di accettare l'offerta di acquisto dello stabile di Campolongo per L. 310 mila.

Altre approvazioni senza discussione

Si approvano anche i seguenti oggetti: Disposizioni per la riattivazione delle tasse comunali nell'esercizio 1920 — Bilancio preventivo pro 1920 delle Officine del Gas ed Elettrica — Idem 1920 del Forno Municipale.

Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1920

Il Sindaco dichiara che la Giunta non fa alcuna proposta circa il dazio. Il bilancio venne compilato in modo che l'amministrazione che seguirà alla presente possa fare quello che crederà meglio; o ripristinare il dazio alle porte, o attuare il Comune aperto, o abolire completamente il dazio.

Ostuzzi parla in favore del Comune aperto e Cudugnello per l'abolizione completa del Dazio.

A tamburo battente vengono approvati tutti i capitoli del bilancio.

Ultimi oggetti approvati

Tutti gli altri oggetti — 11 — sono approvati ad unanimità, senza discussione, fra i quali notiamo i seguenti: Mutuo supplettivo di L. 380 mila per il nuovo edificio scolastico di via Gorizia — Idem di L. 437.500 per la nuova Palestra di Ginnastica per le Scuole medie. — Si accordano lire 65 mila per la costruzione di un edificio a sede del R. Laboratorio di Chimica Agraria. — Inscrizione del Comune a socio della Società Filologica Friulana e della Lega Navale Italiana. — Si accordano mille lire per l'erezione del Monumento al Fante sul S. Michele. — Si accordano i seguenti contributi alle linee automobilistiche: Udine-Sedegliano L. 1500; Udine-Nimis-Platischis-Bergogna, L. 2000, Marano-Lagunare-Udine, L. 1500. — Si approva il contributo annuo per 15 anni consecutivi di lire 10 mila a favore del Patronato Friulano per gli Orfani dei morti in guerra.

La seduta pubblica termina alle ore 17.

Durante l'anno dell'invasione

UNA LETTERA DEL CAV. RAFFAELLO SBUELZ

On. sig. Direttore del «Giornale di Udine».

«Non per far polemica, ma La prego di voler dar posto nel pregiato suo Giornale a questa risposta alle dichiarazioni di ieri del sig. prof. B. Chiurlo dichiarando di non voler di poi occuparmi di simili miserie.

Se il Prof. Chiurlo avesse attentamente letto il mio scritto avrebbe rilevato ch'io non l'ho compreso fra i presenti alla seduta del Below, come non ho parlato d'altri se non del cav. A. Nimis presidente del Comitato Cittadino e del signor Guido Sandri il quale gentilmente fu l'interprete in quella veramente terribile riunione.

So benissimo come il Chiurlo sia venuto a Udine dopo, e come si sia presentato al cav. Nimis chiedendo che in qualche modo lo metta in condizione di non venir colpito da malanni. E qui sta bene o l'animo buono del presidente lo assicurò senz'altro.

Del resto il verbale ch'io citai del Chiurlo l'ho letto dopo steso il mio commento alla seduta. E' da esso scritto e firmato ed io l'ho pure in copia fra la raccolta dei Verbali del Comitato — interessantissimi perchè trattano del periodo più burrascoso della vita cittadina dal 5 Novembre 1917 all'11 maggio 1918; sono 136 verbali del Comitato stesso soppresso dall'I. R. Comando Austriaco con un ordine del 29 aprile N. 26160.

Non occorreva quindi che si desse tanta importanza per così misera cosa.

Dopo pubblicato il mio scritto sul di Lei giornale ebbi una lettera (4 corr.) dall'ex presidente cav. A. Nimis nella quale fra l'altro dice: «Ammiro la sua precisione e la sua chiarezza, ecc.»

Ripeto che mi basta e che su questo argomento non risponderò più riservandomi di dire quando mi parerà — senza alcun riguardo — a tempo opportuno — ciò che con documenti dimostrerò sull'opera benemerita delle diverse persone del Comitato che indefessamente lavorarono per la Città senza alcun'altra mira che il bene dei rimasti.

La ringrazio distintamente.

Raffaello Sbuelz
ex membro del Comitato Citt. Provv. 1917 - 1918

Udine 5 maggio 1920.

Associazione nazionale medici condotti

Presso la Sede dell'Ordine dei Medici si è riunita ieri in assemblea straordinaria la Sezione Friulana dei medici condotti per la elezione delle cariche e per discutere sopra argomenti di interesse della classe. Riuscirono eletti a Presidente il dott. Grillo, a segretario il dott. Ferrario, a Consiglieri dottori Gonano, Castellani, Del Gos, e Luzzatto. Dopo esaurita la discussione sull'ordine del giorno, l'assemblea propone e ne dà incarico alla Presidenza di comunicarlo, un voto di plauso e di ringraziamento al Medico Provinciale e a quello aggiunto per l'appoggio dato alla classe medica nella sistemazione dei servizi di condotta e nelle richieste sui miglioramenti economici; propone inoltre un voto di plauso e di ringraziamento al dott. cav. Salvetti che per tanti anni coprì la carica di presidente della sezione friulana dando ogni sua attività a favore dei Medici condotti.

Ciò che avviene alla stazione

DI PONTEBBA

A proposito della nota dell'«Epoca» da noi pubblicata martedì, sotto il titolo: «Che cosa avviene alla stazione di Pontebba?», abbiamo potuto avere notizie da fonte attendibile, dalle quali risulta quanto segue. Per la Stazione di Pontebba passano i rifornimenti destinati ai nostri soldati (una brigata) che si trovano nei paesi del plebiscito (Slesia) e quelli destinati alle nostre truppe (un'altra brigata) che presidiano ancora la Carinzia. I viveri per la Germania tirano diritto; quelli per la Carinzia sono diretti allo Spaccio Cooperativo della brigata «Piemonte». Ora avvenne che nel mese di dicembre sono stati chiesti rifornimenti di grassi e di olii, oltre il limite consentito con disposizione del Ministero sopravvenuta nel mese di gennaio. Verso la fine di gennaio giunsero alla Stazione di Pontebba cinque vagoni di grassi alimentari, per oltre 100 mila chilogrammi. Tre di essi furono inviati a Villaco (Spaccio Brig. «Piemonte»); gli altri due rimasero a Pontebba. Il Comando della Guardia di Finanza pose il fermo tanto ai vagoni di Villaco, quanto su quelli di Pontebba e sporse denuncia al Tribunale militare di Trieste contro tre ufficiali ed un borghese per violazione della legge doganale. Si tratta dunque d'una istruttoria (non si sa se e quando verrà fatto il processo) di carattere disciplinare, dovendosi ritenere, da parte dei denunciati, escluso il dolo. Allo stato preciso delle cose, come ognuno vede, non si tratta di «un trucco, sotto scorta militare», come diceva l'«Epoca».

Possiamo in fine dire che i due vagoni di grassi che giacevano a Udine, a disposizione del tribunale militare, sono stati ieri venduti all'asta.

La Sezione Udinese

DELLA LEGA NAVALE ITALIANA

L'intensa propaganda a favore della Lega Navale Italiana ha finalmente, dato il numero dei soci, permesso di costituire la Sezione Udinese della Lega Navale.

La Sezione, in base alle direttive avute dalla Presidenza Generale cercherà di risolvere i problemi marinari che interessano il nostro Friuli — Cooperative di pescatori, navigazione interna, costruzione di un porto a Marano Lagunare —; l'opera della sezione sarà efficacemente aiutata dalla Presidenza General e dal Comitato interparlamentare recentemente costituitosi con parlamentari aderenti all'Associazione, e coll'aiuto altresì di quanti potranno dare affidamento di esplicare un'opera veramente fattiva.

Il Consiglio direttivo della Sezione è stato così costituito: Presidente Carlo Cassone Delegato dell'Associazione per le provincie redente, liberate dal nemico; V. Presidente Cav. Di Lenardo Fortunato, Segretario Tenente Carlo Grosser Console dell'Associazione per la città di Udine; V. Segretario Tesoriere Signorina Anita Grosser.

Consiglieri: Rag. E. Brinis, Geom. Govetosa, Arch. I. Vaccaroni, Conte G. B. di Varmo, M. Minieri, Forlì Adolfo, Rag. M. Leoncini, Geom. Bonnani Enrico, Gianna Cassone de Poli, geometra E. Candussio.

Revisori: Rag. E. Brinis, Rag. M. Leoncini, Rag. Enrico Bonanni.

La Sede della Sezione è in Via Poscolle 1 presso la Delegazione della L. N. I. per il Veneto ed Emilia.

Il Sindaco di Udine con una patriottica lettera ha comunicato che nella seduta del 9 aprile il Comune di Udine si è inscritto socio perpetuo della Lega Navale Italiana.

Viene da Roma con una bambina...

PER SCOPRIRE IL MARITO CHE CONVIVE CON ALTRA DONNA

Nel pomeriggio di ieri si presentò alla nostra redazione una donnina tenendo per mano una fanciulla. Sul volto pallido portava scolpito un profondo dolore, i suoi occhi vivaci tradivano un animo fortemente eccitato. Parlò subito con coraggio in dialetto romano e ci raccontò la sua dolorosa storia.

Si chiama Diana Distinti maritata con Andrea Contale. Veniva da Roma. Seppe che suo marito, pure romano e impiegato, a Udine, qui conviveva con una donna certa Maria Martini, trasteverina. Costei è ora in stato interessante.

Saputo anche l'indirizzo, ieri mattina si recò all'abitazione in via Pracchiuso N. 29, trovò la Martini e con lei ebbe una calorosa disputa durante la quale venne anche dalla rivale minacciata con il coltello.

E lei venne da noi perchè anche sul giornale si parlasse del fatto suo. Perchè — diceva — se nessuno mi fa giustizia me la faccio da me, per questa creatura innocente.

La consigliammo a denunciare tutto alla questura e lei se ne andò sempre ripetendo le suddette parole.

Più tardi passammo dal commissario per sapere altri particolari.

La moglie con la bambina partirà domani per Roma dove denuncierà il marito per adulterio continuato. Pure alla Martini venne ordinato il ritorno a Roma, tempo 3 giorni.

Il terremoto

Ieri sera alle ore 16.45 si avvertì due lievi scosse di terremoto in senso ondulatorio.

Al Palazzo della Loggia, molto sensibile per la sua conformità, durante il Consiglio Comunale si avvertì maggiormente la scossa.

Anche in provincia, e specialmente ad Osoppo e Tolmezzo si notò una forte scossa che mise il panico nelle popolazioni.

Società di mutuo soccorso

fra Ag. C. I. e Poss.

Come da delibera dell'Assemblea convocata il giorno 2 corr., i soci sono nuovamente invitati all'assemblea indetta per la sera del 7 corr. (ore 20.30) per la prosecuzione dell'ordine del giorno.

Pagamenti all'estero

La Camera di Commercio ricorda agli importatori di merci il disposto dell'art. 1 e dell'art. 6 del decreto 24 aprile 1920.

A tenore dell'art. 1, resta confermato che tutte le operazioni con l'Estero — anche se in lire italiane — devono svolgersi per il tramite delle sole Banche autorizzate al commercio dei cambi (Banca d'Italia, Banca Commerciale Italiana, Banca Italiana di Sconto).

In conformità all'art. 6, viene subordinata alla Preventiva autorizzazione dell'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero, l'assunzione di qualsiasi impegno in lire italiane verso l'Estero, qualunque ne sia lo scopo.

Quindi, a ragione d'esempio, gli importatori non potranno stipulare con l'Estero contratti in lire italiane senza aver prima ottenuto il benestare dell'Istituto suddetto. L'autorizzazione dovrà essere richiesta per tramite di una Banca autorizzata al commercio dei Cambi. Anche nei casi nei quali l'autorizzazione venga concessa i pagamenti relativi non potranno mai essere effettuati mediante rimessa all'Estero di biglietti di Banca italiani nè di titoli di credito stipulati in lire italiane. Tali pagamenti in lire potranno essere effettuati soltanto mediante accreditamento a favore dell'Estero presso Banche autorizzate al commercio dei Cambi, ovvero mediante assegni in lire tratti dalle Banche suddette sopra i loro propri corrispondenti esteri, o anche mediante estinzione di tratte emesse dal creditore estero.

TRAMVIA A VAPORE UDINE- S. DANIELE

Con il giorno 10 maggio corr. entrerà in attività il nuovo orario che è il seguente:

Partenze da Udine (Porta Gemona): Ore 8,45 — 11.55 — 14.55 — 17.50.

Arrivi a S. Daniele: Ore 10.24 — 13.34 — 16.34 — 19.20.

Partenze da S. Daniele: Ore 7.5 — 11.35 14.35 — 18.15.

Arrivi a Udine (Porta Gemona): Ore 8.44 — 13.15 — 16.15 — 19.54.

Ufficio provinciale del lavoro

Il Consiglio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine è convocato in seduta ordinaria per il giorno 11 maggio 1920 alle ore 18.30 nella sala della Deputazione Provinciale.

Dopo un'ora della convocazione, se manca il numero legale avrà luogo la seduta di seconda convocazione, col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza — Relazione morale 1919 — Bilancio consuntivo 1919 e preventivo 1920, ecc.

Stampe di seconda mano

L'Amministrazione delle Poste comunica che le stampe di seconda mano non possono ancora aver corso.

Ad evitare quindi che le dette stampe passino ai rifiuti è necessario non siano impostate.

Smarrimento

Uscendo dalla Galleria Artistica «La Vitrum» e percorrendo via Rialto e Piazza XX Settembre, fu smarrito un astuccio contenente artistico sigillo e tagliacarte, in bronzo. Competente mancia a chi lo porterà all'Albergo Italia, od al negozio d'acquisto, via Mercato Vecchio, 5.

MACELLAI

cuochi, salumieri, sarti, calzolai, agricoltori, giardinieri per il vostro fabbisogno in articoli da taglio, rivolgetevi alle coltellerie F.lli Masutti, Mercatovecchio, Udine.

Comunicato

LA BANCA COMMERC. ITALIANA
IL CREDITO ITALIANO
LA BANCA ITALIANA DI SCONTO
IL BANCO DI ROMA

comunicano al personale scioperante:

I. — I dipendenti delle quattro Banche sopra nominate, i quali si rendano colpevoli o complici di attentati alla libertà di lavoro dei propri Colleghi mediante atti o minaccie d'atti violenti, non saranno IN NESSUN CASO riammessi in servizio, indipendentemente dalle conseguenze degli atti stessi a norma delle vigenti leggi.

II. — Le quattro Banche sopra nominate hanno preso reciproco impegno di non assumere alle loro dipendenze personale non riammesso da una di esse in base alle disposizioni del capoverso precedente e si comunicheranno all'uopo i nomi dei colpevoli.

Milano, 2 maggio 1920.

Banca Commerciale Italiana
Credito Italiano
Banca Italiana di Sconto
Banco di Roma

SPORT

Il "Nazionale Lombardia", a Udine

Per la prima volta la nostra città ospiterà una squadra milanese.

Tutti gli appassionati accoglieranno con giubilo la notizia.

Domenica prossima la nostra prima squadra, nella sua migliore formazione, si incontrerà, sul campo sportivo di via Mentana, con lo squadrone lombardo.

Sarà viva l'attesa per l'importante incontro che riuscirà, senza dubbio, interessantissimo.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Le famiglie BISCONTIN, MORO e PASSONI commosse per l'imponente dimostrazione di affetto ed amicizia tributata alla cara estinta

LUIGIA M.RI BISCONTIN

impossibilitate di ringraziare personalmente e separatamente coloro che in qualunque forma e maniera vollero prendere parte alla mesta cerimonia, manifestano a tutti la propria riconoscenza.

Udine, 4 Maggio 1920.

Avvisi Economici

APPARTAMENTO 4-5 ambienti cerca piccola famiglia distinta, possibilmente in vicinanza stazione, offerte: Bruzzone, Via Cavallotti 3.

LANA PER MATERASSI lavata o da lavare acquistasi qualsiasi quantitativo. Rivolgersi Riello Alessandro, pellicciaio - conciatore imbalsamatore. — Via Manin 16, Udine.

VENDESI 15 TER, ottimo stato, con accessori, prezzo convenire. Rivolgersi Cooperativa Combattenti di Timau (Comune di Paluzza) Carnia.

CERCASI GIOVINETTO diciottenne per ufficio. Scrivere inviando referenze presso Ditta G. Cecchin e C., via Rialto, Udine.

IN VIA PREFETTURA N. 8, spaccio per esportazione vini Barbera, Bonardi Biagio di Bra — Agente Paolino Del Mestre.